

Bilancio consuntivo 2017 - Relazione del Tesoriere

Il Bilancio consuntivo 2017 che viene sottoposto all'esame della Direzione è strutturato in tre documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Relazione dei revisori dei conti.

Lo stato patrimoniale presenta un valore dell'attivo pari a 152.905,24€ corrispondenti alle attività ordinarie e pareggia il passivo utilizzando per 3.013,91€ utili degli esercizi precedenti. La situazione patrimoniale si presenta comunque solida con un patrimonio netto pari a 35.108,22 € (119.715,17-84.606,95) ed una disponibilità liquida al 31 dicembre 2017 pari a 26.877,34 €, di cui 26.437,66 € banca e 439,68 € cassa

Il conto economico presenta un volume di costi pari a 101.054,12 € significativamente inferiori al consuntivo 2016 pari a 117.014,48 €. La differenza di 15.960,36 € è da imputare all'adozione di interventi di contenimento strutturale dei costi, con particolare riferimento ai costi per godimento beni di terzi per -9.529,98 € e del personale per -6.925,66 €, mentre sono aumentati di +4.220,60 € i costi per servizi, circostanza legata alla riduzione del personale dipendente ed al conseguente ricorso a servizi esterni (paghe e contabilità).

La struttura dei costi è caratterizzata per il 0,64% per costi per materie prime sussidiarie (650,37 €), per 29,58 % per costi per servizi (29.888,76 €), per il 14,62 % per costi per godimento beni di terzi (14.773,04 €), per il 47,16 % per costi per il personale (47.653,14 €), per il 8,00 € (per imposte e tasse, oneri diversi di gestione ed altri oneri finanziari)(8.088,81 €).

I proventi risultano pari a 98.040,21 € contro i 97.381,12 € del consuntivo 2016. La situazione è solo apparentemente omogenea in quanto l'esercizio 2017 ha visto sommare due cicli di tesseramento con un importo totale di 43.541,27 € contro i 19.945,00 € del 2016, mentre i contributi da eletti e nominati passa da 74.250,00 € € del 2016 a 53.970,00 € del 2017. Circostanza legata all'uscita dal partito dell'area MPD che ha visto ridursi significativamente le entrate da parlamentari e per il sostegno all'attività politica.

La struttura dei ricavi è caratterizzata per il 44,41 % da entrate per tesseramento, mentre il 55,59% da contributi parlamentari, regionali e vari.

Il differenziale tra ricavi e costi segnala una perdita pari a 3.013,91 €, come evidenziato nello stato patrimoniale.

La relazione dei Revisori dei conti illustra nel dettaglio e positivamente la regolarità e le poste della gestione.

Le voci in uscita sono state ridimensionate rispetto agli esercizi precedenti così da contenere il disavanzo, frutto di regolarizzazioni di poste creditizie divenute inesigibili, nonché creare le condizioni per garantire l'equilibrio economico per le gestioni future.

Sono stati infatti tagliati costi tra cui quelli della gestione della sede Metropolitana, che assorbiva gran parte delle entrate ed anche una revisione organizzativa per quanto attiene i costi del personale, come evidenziato in precedenza.

La situazione sopra descritta evidenzia una debolezza strutturale in quanto il contenimento del disavanzo da 19.633,36 € del 2016 a 3.013,91 € del 2017 è stato ottenuto attraverso un contenimento dei costi senza sviluppare particolari attività di sostegno politico verso il territorio ed i circoli, mentre le entrate hanno goduto della positività del tesseramento che sconta due annualità.

Infatti l'obiettivo non è solo il pareggio delle partite correnti, ma programmare iniziative politiche e di sostegno all'attività politica in un contesto di nuove capacità e fonti di finanziamento del livello metropolitano del Partito.

Il Tesoriere del PD Metropolitano di Venezia

Gino Zottis

Venezia 15 maggio 2018